Presso l'Area ex Salvi di Cernobbio, dal 2 maggio una nuova rassegna del disegno tessile

Comocrea presenta l'arredamento

Bussetti, Comocrea: dobbiamo preservare la creatività del nostro mestiere

Le mutate condizioni del mercato, sia a livello locale che a livello internazionale, impongono al distretto tessile Comasco mutazioni continue e l'assidua ricerca di nuovi segmenti di mercato nelle aree più tradizionali. D'altro canto, il settore cerca di imporsi anche in nuove realtà, a livello internazionale. Ma ancor più il distretto tessile lariano, nel quale sono presenti la stragrande maggioranza dei disegnatori tessili, componente estremamente importante della filiera tessile, ha la costante necessità di promuovere se stesso per far emergere quella parte creativa rivolta anche al settore arredamento. Ne parliamo con il Presidente del Consorzio Comocrea , Silvano Bussetti, disegnatore da lunga data, titolare dello studio Artemisia di Como,

Silvano Bussetti, Presidente Consorzio Comocrea

che guiderà la seconda edizione di Comocreainterni, che apre i battenti dopodomani, a Cernobbio, nell'area ex Salvi.

Presidente, da dove nasce l'esigenza di realizzare un progetto dedicato al disegno per l'arredo?

Teniamo presente, che i disegnatori tessili, non sono tutti uguali. Esistono specificità che fanno emergere esigenze diverse. Diverse per il disegnatore dell'abbigliamento, così come per il disegnatore del tessuto per l'arredamento. Dopo una lunga serie di iniziative, diciamo miste, che raggruppavano e tuttora in varie occasione raggruppano il settore, il consiglio di Comocrea, ha deciso di intraprendere una strada nuova anche per coloro che si rivolgono all'arredamento.

In cosa consiste l'iniziativa?

In particolare il progetto che il Consorzio Comocrea intende realizzare, ha già avuto una premessa concreta. Infatti, dopo la prima positiva esperienza del 1999, dalla quale è emerso grande interesse degli operatori, è scaturita l'idea di rendere permanente un evento di promozione della creatività dei disegnatori tessili riservata al tessuto per arredamento.

Una tale iniziativa costituisce oggi, in una fase particolarmente interessante per tutto il settore dell'arredamento, un servizio significativo che può allargare la sua ricaduta sull'intera area produttiva locale. Con questo progetto, intendiamo soprattutto preservare la creatività, e conservarla quanto più possibile proprio a Como, dove il disegno tessile, che coinvolge circa un migliaio di operatori, è inserito in un distretto produttivo noto al mondo per la sua peculiarità creativa e stilistica. L'evento mostra costituisce l'elemento di riferimento indispensabile, la base per aprire una prospettiva più ambiziosa.

Che obiettivi vi siete prefissati con questo progetto?

L'obiettivo principale è quello di verificare concretamente la possibilità di collegare e far interagire insieme alcuni fra i diversi attori presenti nell'area distrettuale.

Aprire spazi di collaborazione da un lato, fra il comparto tessile e quello dell'arredo mettendo a tema i potenziali intrecci progettuali e commerciali, dall'altro, costruire un rapporto con l'Università individuando i possibili apporti sia in termini di input all'innovazione di processo e di prodotto, sia per quanto riguarda la formazione di risorse umane. In altre parole, "l'evento mostra", si presenta come il contesto ottimale (per la presenza delle imprese, per l'attenzione dei media, per i molti visitatori) nell'attuazione di un tentativo concreto per costruire nuove sinergie sul territorio. Nello specifico si auspica, se ci saranno le condizioni economiche, di collaborare con il Politecnico di Milano, Facoltà di Ingegneria di Como e con il CLAC di Cantù (un Centro che si caratterizza per l'attenzione alla componente design per arredo) a costruire alcuni eventi collaterali nella direzione che accennavo prima.

Il progetto "Comocrea per l'arredamento" si propone dunque di creare concrete opportunità di lavoro comune anche con distretti economici limitrofi (il distretto Legno Arredo della Brianza).

In pratica, quali sono in contenuti del progetto?

L'idea nata all'interno dell'Associazione Italiana Disegnatori Tessile, è il segno tangibile della volontà di attivare nuovi percorsi, tesi a riaffermare l'essenzialità del settore tessile con particolare attenzione al segmento dell'arredamento.

L'evento, che apriremo martedì e che si protrarrà fino al 5 maggio si svolgerà presso la cosiddetta area ex Salvi in Via Regina a Cernobbio.

Un'area dismessa che il Comune di Cernobbio ci ha gentilmente concesso e che, per l'occasione, sarà riabilitata con un progetto realizzato dall'Architetto Elisabetta Terragni che curerà l'allestimento del tutto. L'evento, unico nel suo genere, vedrà la partecipazione selezionata di operatori nel campo del design tessile con l'obiettivo di riaffermare la permanente validità e il prestigio del nostro distretto.

L'iniziativa complessiva sarà identificata da un marchio esclusivo che distinguerà la specificità della rassegna denominata "COMOCREAINTERNI".

AL SERVIZIO DEGLI ARTIGIANI
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI -COMO-

Ogni tipo di assistenza, giuridica, amministrativa, legale, sindacale e fiscale. Contabilità e gestione libri paga, mostre fiere, credito agevolato, Leggi di incentivazione agli investimenti, formazione professionale, insediamenti produttivi, sicurezza e medicina del lavoro, pubblicità, marketing, servizi telematici, internet, e numerosi altri servizi a disposizione delle imprese artigiane.

Venite nella nostra sede di Como, Viale Roosevelt, 15 o presso gli uffici periferici situati a Cantù, Erba, Lomazzo, Olgiate, Menaggio, Dongo, S.Fedele I., Porlezza, Villaguardia, Lezzeno, Bellagio, Mariano C., Mozzate, Cabiate.

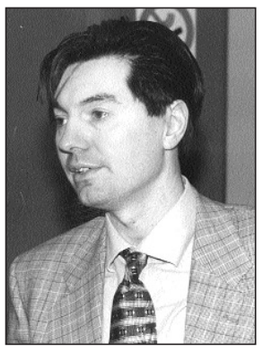
Oppure telefonateci al n. 031 3161 telefax 031 278342 per ogni informazione.

Il mancato rispetto degli accordi alla base delle agitazioni della categoria

6 maggio: Autotrasporti in corteo

Roberto Galli: ancora una volta le promesse del governo sono rimaste tali

Le imprese di autotrasporto manifesteranno il 6 maggio perché sono stanche di ascoltare promesse sia a livello nazionale sia a livello locale che non si concretizzano in interventi ma rimangono promesse, mentre, per contro, le difficoltà generate dagli incrementi di costo di esercizio, da concorrenza sleale, da provvedimenti prima emanati e poi modificati e rimodificati, e quant'altro stanno creando le condizioni per l'impossibilità a continuare l'attività; non è possibile per le nostre imprese subire i vincoli europei e la concorrenza delle imprese degli altri paesi senza averne gli stessi costi.



Roberto Galli, Presidente Cat. Autotrasporti

Tutti avevamo valutato con fiducia l'accordo siglato il 30 novembre 1999 tra le Associazioni rappresentanti degli autotrasportatori ed il Governo D'Alema sia perché veniva riconosciuto il ruolo determinante del trasporto su gomma, sia perché veniva riconosciuta l'esigenza di un rilancio di competitività del settore basato su di un allineamento strutturale dei costi di esercizio delle imprese italiane di autotrasporto a quelli delle imprese europee.

Ma a dispetto del contenuto dell'accordo , guardiamo cosa è successo in questi mesi.

Partiamo dall'abnorme crescita del prezzo del gasolio , dovuta si all'aumento del greggio ma anche all'incidenza che hanno le accise e l'IVA nel nostro paese.

Poi è stato presentato un disegno di legge per il recupero del Bonus fiscale previsto da una legge dello Stato e utilizzato per gli anni dal 92 al 94.

Senza entrare nel merito del disegno di legge è evidente che la restituzione da parte delle imprese di 1500 miliardi, che peserà solo su di una parte delle imprese, quelle che in base a una disposizione di legge lo hanno utilizzato, è inaccettabile perché condanna le stesse imprese al fallimento per aver applicato una legge dello Stato non difesa adeguatamente a livello comunitario!

Altro punto è la deduzione forfetaria delle spese non documentate, manca ancora il decreto attuativo e non è previsto alcun meccanismo automatico di adeguamento così come si era annunciato nel mese di novembre.

Anche per quanto riguarda la riduzione di premi INAIL si era concordato su una somma a disposizione di 44 miliardi, nella finanziaria ne sono stati stanziati 23 e gli altri , che fine hanno fatto?

Sugli altri punti dell'accordo:

- che senso ha prevedere l'aumento della deducibilità fiscale (20 miliardi) per la telefonia fissa installata a bordo di veicoli, quando ciò interessa una minima parte di imprese del settore che utilizzano invece per lavoro la telefonia mobile?
- la legge 454 che prevede incentivi per la ristrutturazione del settore, certamente aveva aperto una fase di fiducia per il futuro del settore e i 1800 miliardi stanziati nel '97 una grande speranza ,ma a oggi non si riesce a capire chi davvero la potrà utilizzare fra le piccole e medie imprese del settore?
- i controlli sulle imprese straniere per verificare il rispetto delle normative di sicurezza e rispetto ambientale imposte ai vettori italiani , che fine hanno fatto?

Le imprese di autotrasporto che costituiscono l'ossatura del sistema di movimentazione delle merci, dell'economia e dello sviluppo del Paese, inoltre, devono continuamente subire le conseguenze della miope gestione del territorio fatta da amministratori locali incompetenti che si preoccupano solo di attivare divieti di circolazione anziché collaborare per la creazione di una rete adeguata di infrastrutture idonea a favorire la circolazione delle merci e delle persone salvaguardando la qualità vita dei centri che amministrano e garantendo le condizioni affinché la gente possa continuare a lavorare; a nessuno piace operare e viaggiare con i veicoli commerciali attraversando i centri cittadini ma prima di mettere i divieti occorre creare le alternative; tanto più che il ns. sistema produttivo è costituito da una miriade di imprese che lavorano in "filiera" per cui le necessità di movimentazioni delle merci sono notevoli e, grazie al sistema infrastrutturale assolutamente inadeguato, i costi conseguenti diventano insostenibili.

I "VASCONI" IN MOSTRA

Una fotografia della storia

A "Orvieto Fotografia" e da martedì a Lugano

La Famiglia cernobbiese dei "Vasconi" fotografi ha centrato ancora una volta l'obiettivo. Nell'ambito della Manifestazione "Orvieto Fotografia", la commissione cultura dell'esposizione Umbra, ha realizzato nel Chiostro di S.Giovanni una personale dei Fotografi Comaschi, nella quale sono state esposte le fotografie dei "Vasconi", tre generazioni di Fotografi. La presenza della famiglia Vasconi, con uno spazio interamente dedicato a loro nell'importante manifestazione è un'ulteriore conferma del valore riconosciuto della loro professione anche a livello nazionale. Alla Mostra hanno presenziato tra gli altri numerose personalità, che hanno visitato l'esposizione insieme agli autori, Antonio Vasconi e Piero Vasconi.

Ma non solo, infatti, la Mostra "I Vasconi" varcherà anche i confini nazionali, presentandosi a Lugano, presso il consolato d'Italia martedi 2 maggio alle ore 18,00, nell'ambito della Manifestazione promossa dallo stesso Consolato intitolata "La luce delle emozioni".

NOTIZIE FLASH

PREMIO LOMBARDIA PER IL LAVORO: ENTRO IL 15 MAGGIO

- La Giunta Regionale della Lombardia, ha istituito il riconoscimento "Lombardia per il lavoro" per l'anno 2000. Il premio verrà assegnato a coloro che abbiano significativamente contribuito allo sviluppo economico e sociale della Lombardia nel mondo del lavoro, delle professioni e dell'impresa.
  I candidati dovranno essere presentati da: consiglieri regionali, enti locali, fondazioni o associazioni giuridicamente riconosciute, ordini professionali, associazioni di categoria entro il prossimo 15 maggio 2000.
  Informazioni: segreteria ApA tel.031 3161 fax 031 278342.

EDILIZIA: LA RILEVAZIONE DEI PREZZI A GIUGNO 2000

- L'Associazione provinciale Artigiani di Como, ripresenta la pubblicazione della rilevazione dei prezzi delle opere nei settori delle costruzioni, edito ormai da più di 20 anni.
  Torna così uno strumento estremamente utile ed apprezzato, sia dalla categoria degli artigiani, sia dagli addetti ai lavori, dai tecnici comunali, dagli ordini professionali.
  La pubblicazione, già in elaborazione, verrà presentata nel prossimo mese di giugno e successivamente sarà a disposizione degli interessati.
  Ricordiamo le categorie interessate: edili, imbianchini, legno, vetro, ferro, termotecnica, elettrotecnici, elettronici, serramenti, arredamento.

ODONTOTECNICI 1: REGISTRAZIONE FABBRICANTI

- In virtù di specifico chiarimento col Ministero della Sanità, Fenaodi (Associazione Nazionale della categoria di Confartigianato), riconferma che lo stesso dicastero non ha ancora iniziato ad assegnare i numeri di registrazione sanità per i fabbricanti odontotecnici a differenza che in altre categorie dove gli operatori sono numericamente poco consistenti.
  Gli imprenditori che hanno fatto richiesta sono attualmente 14076 ed i numeri verranno attribuiti al più presto e, considerando il numero elevato dei soggetti cui vanno attribuiti, verranno pubblicati sul sito internet del ministero.

ODONTOTECNICI 2: PRODUZIONE DISPOSITIVI MEDICI

- Per espressa previsione della commissione europea il 14 giugno 1998 è terminato il periodo transitorio entro il quale era prevista la facoltà di continuare a produrre i dispositivi medici in virtù delle normative vigenti fino al 1993, data di entrata in vigore della direttiva sui dispositivi medici, la 93/42.
  Dal 14 giugno 1998 è possibile continuare a utilizzare i prodotti non fabbricati in virtù della 93/42 e che sono usciti dal produttore fino al 14 giugno del 1998 (ad esempio materiali per la fabbricazione di protesi dentarie (resina, gessi, leghe, ecc.).
  La recente direttiva sui diagnostici in vitro (dir. CE 98/79) contiene, all'articolo 21, la previsione che tale facoltà di commercializzazione dei prodotti già fabbricati fino al 14 giugno 1998 cessi entro il 14 giugno del 2001.
  Tale ultimo termine (14 giugno del 2001) non va inteso come proroga ma come ma termine ultimo entro il quale i prodotti non certificati possono essere ancora utilizzati.
  Al riguardo precisiamo che non è stata ancora emanata la norma di recepimento delle direttiva sui diagnostici in vitro per cui tale interpretazione non è definitivamente consolidata ma possiamo evidenziare che è previsto il suo recepimento entro breve tempo e che vi è buona probabilità di mantenere tale interpretazione.

EMASA service
ENTE MUTUO ASSISTENZIALE SANITARIO ARTIGIANI
Confartigianato
Como - Viale Roosevelt, 15
tel.031 3161 fax 031 316.266
e.mail-emasa@apacomo.it
SERVIZI QUALIFICATI PER LA MEDICINA DEL LAVORO
al servizio dell'artigianato comasco
- piani di sorveglianza
- accertamenti sanitari
- visite periodiche e pre-assuntive
- sopralluoghi nell'ambiente di lavoro
- relazioni sanitarie
- informazioni sulla medicina del lavoro

COPYING Srl
CONNESSI COL FUTURO
Tecnologia digitale avanzata per la trasmissione e la gestione dei documenti.
www.copying.it
E' il nostro SITO INTERNET, dove potrete trovare tutte le informazioni sui servizi e sui prodotti da noi offerti e dove potrete richiedere direttamente preventivi ed effettuare ordini.
Prodotti e servizi:
-Assegnazione domini internet
-Creazione e gestione pagine web
-Progettazione ed installazione reti
-Sistemi digitali multifunzione
-Creazione e gestione di form elettronici da AS400
-Sistemi di stampa digitale a colori
-Copiatrici e Telefax.
-Sistemi di Backup e Storage.
CONDIZIONI PARTICOLARI PER ASSOCIATI APA